



Progetto Life PLUTO
Incontro - dibattito sul contrasto all'avvelenamento della fauna
29 settembre 2016
Sala Convegni Museo Naturalistico del Parco Nazionale del Pollino
Complesso Monumentale S. Maria della Consolazione Rotonda (PZ)
ore 15:30

Il Corpo forestale dello Stato sta conducendo, unitamente al Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga il progetto *Life Italian emergency strategy for fighting illegal poisoning and minimize its impact on bear, wolf and other species* (LIFE13 NAT/IT/000311), con acronimo PLUTO, che è stato approvato e cofinanziato dalla Commissione Europea nel 2014, e prevede la costituzione di n. 6 nuovi Nuclei Cinofili Antiveleno (NCA). Tali Nuclei sono stati dislocati sul territorio nazionale in aree ritenute prioritarie per le criticità legate al fenomeno “uso di esche e bocconi avvelenati” ed alla correlazione con la presenza di specie faunistiche minacciate, in particolare i grandi carnivori (orso bruno e lupo) ed i rapaci (aquila reale, grifone, ecc.). Grazie al Life PLUTO sono stati perciò istituiti i NCA del Parco Nazionale del Pollino, del Parco Nazionale delle Foreste Casentinesi, del Parco Nazionale dei Monti Sibillini, del Parco Nazionale d'Abruzzo, Lazio e Molise, del Parco Nazionale del Cilento Vallo di Diano ed Alburni e del Comando Provinciale di Isernia.

Questi opereranno come naturale prosecuzione del progetto WOLFNET, in aiuto al GOS (Gruppo Operativo Speciale) attivato presso il C.T.A. del C.F.S. nel Pollino, in sinergia con il nuovo Nucleo Antiveleno istituito nel Parco Nazionale del Gran Sasso, con quelli istituiti nell'ambito dei progetti Life MEDWOLF con sede in Maremma e Life MIRCO nel Parco Nazionale dell'Appennino Tosco-Emiliano, completando una organizzazione sempre più capillare che vede anche l'arco alpino impegnato nel contrasto del fenomeno con altri 2 Nuclei Cinofili Antiveleno CFS del progetto Life WOLFAPS.

Ciascun Nucleo Cinofilo Antiveleno è composto da n. 1 conduttore e da n. 2 unità di supporto che opereranno a regime con n. 2 cani, addestrati alla ricerca delle esche avvelenate secondo tecniche e procedure messe a punto in Andalusia, dove il fenomeno ha rilevanza molto maggiore e dove, proprio per questo, sono state sviluppate le migliori esperienze del settore.

Lo scorso 6 maggio si è concluso il secondo corso di formazione che ha visto impegnati i 6 conduttori a cui è stato affidato il primo dei due cani previsti dal progetto per ciascun NCA. Il secondo cane, come da progetto, arriverà in autunno.

Tra le attività del Life sono previsti incontri informativi e formativi rivolti a diverse categorie professionali, operatori di settore, portatori di interesse, associazioni, enti che a vario titolo, sono coinvolti nelle attività di contrasto al fenomeno.

Presso il CTA di Pollino, sede di uno dei sei nuovi Nuclei, avrà luogo una due giorni di incontri, come da programma allegato, per presentare il progetto, sollecitare l'attenzione su un fenomeno largamente sconosciuto, sottodimensionato e non di rado sottovalutato. Il tutto al fine di ridurre l'incidenza dell'uso di esche e bocconi avvelenati in un territorio di grande rilevanza naturalistica ed ambientale.

PROGRAMMA del 29 settembre 2016 - 15:30

Interventi	Relatore
Introduzione del Coordinatore Territoriale del Corpo forestale per l'Ambiente	VQAF Vincenzo Perrone
Saluti del Comune di Rotonda Interventi dei Comandanti Regionali del CFS per la Calabria e per la Basilicata Intervento del Presidente del Parco Nazionale del Pollino	Sindaco Rocco Bruno Dir. Sup. Antonio Mostacchi Dir. Sup. Giampiero Costantini On.le Domenico Pappaterra
Il progetto LIFE PLUTO	VQAF Giancarlo Papitto
Dimostrazione di attività operative delle unità cinofile	Personale CFS del NCA
L'uso illegale del veleno in Italia e le sue conseguenze sulla fauna	VQAF Giancarlo Papitto
Il ruolo delle associazioni di categoria e delle ONG nella lotta all'uso del veleno contro la fauna	interventi liberi
Conclusione a cura del Responsabile del Servizio del Parco Nazionale del Pollino	Dr Pietro Serroni

